

A 10 anni da 11/9, europei ancora favorevoli a leadership Usa

Per il rapporto Transatlantic Trends del German Marshall Fund

Roma, 14 set. (TMNews) - A dieci anni dagli attacchi alle Torri Gemelle di New York, la maggioranza degli europei ritiene ancora che sia auspicabile una forte leadership statunitense nel mondo. Come emerge dall'indagine annuale Transatlantic Trends, del German Marshall Fund, il 54% degli europei giudica auspicabile una forte leadership Usa nel mondo, e ben il 72% degli intervistati nell'Unione Europea esprime un'opinione positiva nei confronti degli Stati Uniti.

Anche l'83% degli americani esprime un giudizio positivo verso il proprio paese, mentre solo il 30% dei turchi manifesta un sentimento di apprezzamento per gli Usa. Come risulta dall'indagine, ampio consenso riscuote su entrambe le sponde dell'Atlantico anche la lotta al terrorismo intrapresa dal presidente americano Barack Obama: il 68% degli americani e il 73% degli europei condivide le iniziative intraprese dal presidente Obama nella lotta al terrorismo. Di contro, solo il 23% dei turchi approva l'operato di Barack Obama riguardo alla lotta al terrorismo nel 2011.

(segue)

Plg

141538 set 11

A 10 anni da 11/9, europei ancora favorevoli a leadership...-2

Il 73% condivide la lotta al terrorismo di Obama

Roma, 14 set. (TMNews) - A dieci anni dagli attacchi alle Torri Gemelle di New York, la maggioranza degli europei ritiene ancora che sia auspicabile una forte leadership statunitense nel mondo. Come emerge dall'indagine annuale Transatlantic Trends del German Marshall Fund, il 54% degli europei giudica auspicabile una forte leadership Usa nel mondo, e ben il 72% degli intervistati nell'Unione Europea esprime un'opinione positiva nei confronti degli Stati Uniti.

Anche l'83% degli americani esprime un giudizio positivo verso il proprio paese, mentre solo il 30% dei turchi manifesta un sentimento di apprezzamento per gli Usa. Come risulta dall'indagine, ampio consenso riscuote su entrambe le sponde dell'Atlantico riscuote anche la lotta al terrorismo intrapresa dal presidente americano Barack Obama: il 68% degli americani e il 73% degli europei condivide le iniziative intraprese dal presidente Obama nella lotta al terrorismo. Di contro, solo il 23% dei turchi approva l'operato di Barack Obama riguardo alla lotta al terrorismo nel 2011.

Transatlantic Trends 2011 è un'indagine annuale che analizza l'opinione pubblica americana ed europea con riferimento allo stato delle relazioni transatlantiche e a varie questioni mondiali di particolare interesse. Si tratta di un progetto congiunto del German Marshall Fund of the United States e della Compagnia di San Paolo, sostenuto inoltre dalla Fondazione Luso-Americana (Portogallo), la Fondazione BBVA (Spagna), la Communitas Foundation (Bulgaria) e il ministero degli Esteri svedese. Il rapporto viene presentato in contemporanea in diversi paesi europei e negli Usa e a Roma dallo Iai (Istituto Affari Internazionali). Nel 2011 l'indagine ha riguardato circa 1000 persone in ciascuno dei seguenti paesi: Stati Uniti, Bulgaria, Francia, Germania, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Turchia. I dati riferiti all'Unione Europea riflettono le opinioni dei 12 paesi membri esaminati. I sondaggi sono stati effettuati dal 25 maggio al 20 giugno 2011.

Plg

141606 set 11

Italia-Usa/ Italiani approvano a grande maggioranza operato Obama

E' quanto emerge dall'indagine di Transatlantic Trends

Roma, 14 set. (TMNews) - A dieci anni dagli attentati alle Torri Gemelle di New York, gli italiani sono i più filoamericani d'Europa: a stragrande maggioranza, ben l'81%, apprezzano l'operato nella lotta al terrorismo del presidente americano Barack Obama. E' quanto emerge dall'indagine annuale di Transatlantic Trends, condotta congiuntamente dal German Marshall Fund of the United States e dalla Compagnia di San Paolo, con il sostegno della Fondazione Luso-Americana, la Fondazione BBVA, la Communitas Foundation e dal ministero degli Esteri svedese.

Solo il 47% degli italiani giudica però "buone" le relazioni tra Unione Europea e Stati Uniti, con un calo di 29 punti rispetto allo scorso anno, mentre il 74% ritiene che Stati Uniti e Unione Europea condividano gli stessi valori e che possano quindi collaborare attivamente sul piano internazionale, il dato più elevato tra tutti i paesi esaminati. Il 50% degli italiani auspica infine una più stretta collaborazione tra Stati Uniti e Unione Europea in materia di sicurezza e in ambito internazionale: anche in questo caso si tratta della percentuale più elevata tra tutti i paesi esaminati insieme alla Romania.

Nel 2011, l'indagine di Transatlantic Trends ha riguardato circa 1000 persone in ciascuno dei seguenti paesi: Stati Uniti, Bulgaria, Francia, Germania, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Turchia I dati riferiti all'Unione Europea riflettono le opinioni dei 12 paesi membri esaminati. Il rapporto viene presentato in contemporanea in diversi paesi europei e negli Usa e a Roma dallo Iai (Istituto Affari Internazionali). I sondaggi sono stati effettuati dal 25 maggio al 20 giugno 2011

Plg

141541 set 11

Libia/ Maggioranza degli italiani non approva operato governo

Lo afferma l'indagine annuale Transatlantic Trends

Roma, 14 set. (TMNews) - Secondo i risultati dell'indagine annuale di Transatlantic Trends, il 53% degli italiani non condivide le scelte del proprio governo nella gestione della situazione in Libia. Si tratta di una delle percentuali più alte tra i paesi esaminati. In Francia e Gran Bretagna, i due Paesi europei maggiormente impegnati nelle operazioni militari, non condividono l'azione del governo rispettivamente il 42% e il 47% degli intervistati.

Il Transatlantic Trends 2011 è un progetto congiunto del German Marshall Fund of the United States e della Compagnia di San Paolo, sostenuto inoltre dalla Fondazione Luso-Americana (Portogallo), dalla Fondazione BBVA (Spagna), dalla Communitas Foundation (Bulgaria) e dal ministero degli Esteri svedese.

Nel 2011 l'indagine ha riguardato circa 1000 persone in ciascuno dei seguenti paesi: Stati Uniti, Bulgaria, Francia, Germania, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Turchia I dati riferiti all'Unione Europea riflettono le opinioni dei 12 paesi membri esaminati. I sondaggi sono stati effettuati dal 25 maggio al 20 giugno 2011.

Plg

141550 set 11

Crisi/ Italiani più "generosi" dell'Ue verso Paesi in difficoltà

Il 76% disposto a contribuire per i paesi in difficoltà

Roma, 14 set. (TMNews) - Gli italiani sono di gran lunga i più "generosi" d'Europa nei confronti dei Paesi che stanno soffrendo per la crisi economica. Secondo quanto emerge dall'indagine di Transatlantic Trends, ben il 76% degli italiani si dice infatti favorevole a contribuire al fondo di sostegno per i paesi che attraversano un momento di difficoltà finanziaria, la percentuale di gran lunga più elevata tra tutti i paesi esaminati. Solo il 21% esprime un giudizio negativo, il dato più basso tra tutti i paesi esaminati.

Al secondo posto, nella classifica dei più ben disposti, ci sono i francesi (70%), e al terzo i

portoghesi (67%). I più "egoisti" sono gli slovacchi (38%), i britannici (43%) e i tedeschi (50%).

I dati riferiti all'Unione Europea riflettono le opinioni dei 12 paesi membri esaminati.

Il Transatlantic Trends 2011 è un progetto congiunto del German Marshall Fund of the United States e della Compagnia di San Paolo, sostenuto inoltre dalla Fondazione Luso-Americana (Portogallo), la Fondazione BBVA (Spagna), la Communitas Foundation (Bulgaria) e il ministero degli Esteri svedese. Il rapporto viene presentato in contemporanea in diversi paesi europei e negli Usa e a Roma dallo Iai (Istituto Affari Internazionali).

Nel 2011 l'indagine ha riguardato circa 1000 persone in ciascuno dei seguenti paesi: Stati Uniti, Bulgaria, Francia, Germania, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Turchia. I sondaggi sono stati effettuati dal 25 maggio al 20 giugno 2011

Plg

141711 set 11

Crisi/ Maggioranza europei favorevole all'Unione, ma non all'euro

Per il 46% degli italiani l'euro ha effetti negativi su economia

Roma, 14 set. (TMNews) - Gli europei sono favorevoli all'Unione Europea ma non apprezzano allo stesso modo l'euro. Secondo l'indagine di Transatlantic Trends, il 67% degli europei giudica positivamente l'ingresso del proprio paese nell'Ue. L'euro non gode invece di altrettanto favore: solo il 40% degli intervistati nell'eurozona ritiene che la moneta unica abbia giovato all'economia nazionale. In Italia il 46% degli intervistati ritiene che l'euro abbia effetti negativi sull'economia nazionale.

Il Transatlantic Trends 2011 è un progetto congiunto del German Marshall Fund of the United States e della Compagnia di San Paolo, sostenuto inoltre dalla Fondazione Luso-Americana (Portogallo), la Fondazione BBVA (Spagna), la Communitas Foundation (Bulgaria) e il ministero degli Esteri svedese. Il rapporto viene presentato in contemporanea in diversi paesi europei e negli Usa e a Roma dallo Iai (Istituto Affari Internazionali).

Nel 2011 l'indagine ha riguardato circa 1000 persone in ciascuno dei seguenti paesi: Stati Uniti, Bulgaria, Francia, Germania, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Turchia. I dati riferiti all'Unione Europea riflettono le opinioni dei 12 paesi membri esaminati. I sondaggi sono stati effettuati dal 25 maggio al 20 giugno 2011

Plg

141723 set 11